Scuola dell'Infanzia "Don I. Tonus"

Venaria Reale

POF

Piano dell'Offerta Formativa

via Juvarra, 85 – 10078 – Venaria Reale (TO)

Tel. 011.452.26.12 3664979756

E-mail:scuoladontonus@salesianivenaria.it

Codice meccanografico: TO1A231007

2026/2027

1 SOMMARIO

PREMESSA ..... - 4 -
1 Il P.O.F.: definizione e contenuti ..... - 4 -
2 SCUOLA DELL'INFANZIA "DON ISIDORO TONUS" ..... - 5 -
____*2.1 Storia della scuola* ..... - 5 -
____*2.2 Il territorio* ..... - 6 -
____*2.3 La posizione geografica* ..... - 6 -
3 COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE ..... - 7 -
____*3.1 Le risorse umane* ..... - 7 -
____*3.2 Gli spazi* ..... - 7 -
____3.2.1 Spazi esterni ..... - 8 -
____3.2.2 Spazi interni ..... - 8 -
____*3.3 Aspetti organizzativi* ..... - 8 -
____*3.4 Servizi offerti* ..... - 9 -
____*3.5 Calendario scolastico* ..... - 9 -
____*3.6 Organi collegiali* ..... - 10 -
____3.6.1 Collegio docenti ..... - 10 -
____3.6.2 Assemblea dei genitori ..... - 10 -
____3.6.3 Assemblea dei rappresentanti ..... - 11 -
____3.6.4 Assemblea consiglio d'istituto ..... -11-
____3.6.5 Commissione parrocchiale per la scuola dell'infanzia ..... - 11 -
4 SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE ..... - 12 -
____*4.1 Progetto educativo* ..... - 13 -
____4.1.1 I campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze ..... - 15 -
5 PROGETTAZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA. ..... - 17 -
____5.1 *La nostra programmazion*e ..... - 17 -
____5.1.1 Programmazione didattica per l'anno scolastico 2023/2024 ..... - 18 -
____*5.2 L'insegnamento della religione cattolica (IRC)* ..... - 19 -
____*5.3 Ampliamento dell'offerta formativa* ..... **Error! Bookmark not defined.** -20-
Corso di informatica ..... -21-
Corso di pet-therapy ..... -21-
Corso di Judo/Karate ..... -22-
Corso di espressione teatrale ..... -22-
Corso di musica ..... -22-
Corso di lingua inglese ..... - 22 -
Corso di psicomotricità ..... - 23 -
Laboratorio dei ceramica ..... -23
Laborarorio di baby gym ..... -24-
Laboratorio di orto botanico ..... -24-
Laboratorio di arte pittorica ..... -25-
Laboratorio di manipolazione ..... - 25 -
Laboratorio di lettura ..... - 26 -
Laboratorio metafonologico e logico-matematico ..... - 27 -
____*5.4 La giornata scolastica* ..... - 28 -
____*5.5 Attività svolte in orario extrascolastico* ..... - 29 -

___*5.6 Organizzazione dell'inserimento dei nuovi iscritti* ..... - 29 -
___5.6.1 Modalità ..... - 30 -
6 VALUTAZIONE E VERIFICA..... - 30 -

7 CONTINUITÀ ..... -31-
7.1.1 Continuità orizzontale con la famiglia..... -32-
7.1.2 Continuità verticale .....**Error! Bookmark not defined.**-32-

8 FARMACI SALVAVITA ..... -33-
___8.1 Procedura per la somministrazione dei farmaci salvavita..... -33-

PREMESSA

1 Il P.O.F.: definizione e contenuti

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) rappresenta il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3, D.P.R. n. 275/1999).

È la carta d'identità della scuola, l'elaborazione ed attuazione di una proposta formativa che cerca di rispondere ai diversi bisogni del contesto in cui opera, degli allievi che accoglie, degli utenti a cui si rivolge. Esplicita le modalità con le quali si impegna a raggiungere obiettivi e finalità generali del sistema educativo. Non è solo un documento di carattere pedagogico e culturale, ma si innesta nella realtà di ogni scuola attraverso una precisa ricognizione delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili per realizzare quanto programmato.

2 SCUOLA DELL'INFANZIA "DON ISIDORO TONUS"

La scuola dell'infanzia "Don I. Tonus" ha ottenuto la parità scolastica con decreto prot. n. 488/3838 in data 28 febbraio 2001.

La scuola dell'infanzia ottiene la prima determina numero 2078 del 4 novembre 2019 per l'apertura della prima sezione Primavera e la seconda determina numero 2078 classificazione 273 del 12 ottobre 2020 per l'apertura della seconda sezione Primavera.

Nata all'interno della comunità cristiana della parrocchia "S. Francesco d'Assisi" di Venaria Reale (TO) con un progetto educativo che fa riferimento alla concezione evangelica del mondo e dell'uomo, la scuola dell'infanzia tiene presente la comunità di appartenenza in tutte le sue espressioni sociali e culturali, pur conservando una propria organizzazione e scelte educative.

2.1 Storia della scuola

La scuola dell'infanzia "Don I. Tonus" nasce come esigenza della Società SNIA Viscosa S.p.A. per fornire un servizio di assistenza ai lavoratori dello stabilimento di Venaria Reale accogliendone i bambini in età pre-scolare. Sorta pressoché in concomitanza con il Villaggio SNIA, negli anni '20, ne ha seguito l'evoluzione. Nel dopoguerra fino agli anni '70, con la nascita e lo sviluppo della parrocchia S. Francesco d'Assisi, e grazie alle suore di S. Anna presenti sin dall'inizio dell'attività, si integra sempre più con la vita parrocchiale dando spazio ai gruppi giovanili per incontri formativi ed oratorio femminile.

Nel 1978 la Società SNIA Viscosa decide di chiudere lo stabilimento di Venaria Reale e, successivamente anche quello di Altessano; contemporaneamente mette in vendita le sue proprietà dando priorità di acquisto agli occupanti. Anche la scuola materna segue il destino del villaggio, ma il coraggio di don Tonus, allora parroco a S. Francesco, fa sì che la parrocchia acquisti i locali e l'asilo SNIA riattivandolo, questa volta aperto a tutti.

Nel 1980 la congregazione di S. Anna si vede costretta a ritirare la sua disponibilità e grazie all'intervento del Card. Ballestrero la gestione passa alle Suore Carmelitane che mantengono la loro presenza fino al 2007, lasciando ad insegnanti laiche la conduzione della scuola.

Il nome della scuola dell'infanzia ha subito diversi cambiamenti: Asilo SNIA VISCOSA, Scuola Materna Parrocchiale SNIA, Scuola Materna Parrocchiale S. Francesco, fino a diventare, con solenne dedicazione il 14 giugno 1998, Scuola dell'Infanzia Parrocchiale " Don Isidoro Tonus".

2.2 Il territorio

Il Comune di Venaria Reale, nel quale sorge ed opera la Scuola dell'Infanzia "Don Isidoro Tonus", ha subito, soprattutto in questi ultimi anni, un sostanziale cambiamento. La città, fino agli anni '70 , era una società con una forte componente di immigrazione, prima veneta e poi meridionale, ben radicata ed integrata nel territorio. Negli ultimi trentacinque anni ha subito la sorte di tutte le cittadine dell'hinterland torinese: una crescita edilizia e demografica impressionante ed una bassa affezione al territorio. L'elevato numero di nuove famiglie, soprattutto giovani, ha ripresentato la necessità dei servizi essenziali per l'infanzia e la gioventù: educazione e svago.

2.3 La posizione geografica

La posizione della scuola, a seguito del mutamento cittadino, è passata da periferica a centrale.

La Scuola dell'Infanzia "Don Isidoro Tonus", per la sua struttura logistica, si trova inserita all'interno del villaggio ex SNIA e, caso piuttosto atipico, è strettamente collegata ad un condominio del quale occupa il piano terreno con alcune pertinenze esterne. Tale circostanza pone da una parte una reale integrazione con il territorio, dall'altra alcune problematiche nella gestione della struttura e nei rapporti condominiali.

3 COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Le risorse umane

Le risorse umane che operano all'interno della scuola sono così strutturate:

Don Jimmy Muhaturukundo	Direttore
Don Augusto Motta	Legale rappresentante della scuola dell'infanzia don I. Tonus. Inoltre parroco della Parrocchia "San Francesco d'Assisi" di Venaria Reale
Don Giuseppe Costamagna	Economo della parrocchia San Francesco d'Assisi e della scuola dell'infanzia don Tonus
Luigi Alliana	DGA della scuola e referente del parroco per la scuola dell'infanzia (mantiene i rapporti con il personale, le amministrazioni pubbliche e i condomini)
Alessia Spaccarotella	Insegnante di classe e coordinatrice delle attività educative
Mariangela Serafino	Educatrice
Alessia Politi	Educatrice
Bianca Bonanzinga	Educatrice
Miriam Bianco	Educatrice
Giada Camastra	Educatrice
Alessia Murgante	Insegnante di classe
Enza D'Agostino	Assistente alla struttura
Stefania Sciascia	Operatrice scolastica (ditta esterna SIA)
Pasqualina Maria Assunta Sechi	Cuoca
Sabrina Paparella	Contabile

3.2 Gli spazi

La scuola cura con particolare attenzione gli ambienti scolastici, l'igiene, l'arredamento, la sicurezza e fa sì che anche il personale ausiliario si adoperi per offrire agli alunni una permanenza confortevole e, quanto più possibile, vicina all'esperienza familiare.

3.2.1 Spazi esterni

La scuola dell'infanzia ha una sua entrata autonoma e un giardino esterno attrezzato con altalene, giochi per esterno in legno e plastica e scivoli. Il giardino permette al bambino di osservare, scoprire, costruire, correre, ecc.

3.2.2 Spazi interni

- Un grande salone per consentire giochi di gruppo e di movimento; in alcune fasi di lavoro si trasforma in luogo di attività per piccoli gruppi di bambini;
- quattro sezioni strutturate in spazi;
- una sala adibita a dormitorio;
- un'aula adibita a laboratorio;
- una cucina attrezzata per la somministrazione di pasti;
- la refezione viene servita nelle aule;
- due ambienti di servizio per la cura e l'igiene personale;
- un ufficio per la contabile/segretaria e per gli incontri fra le insegnanti e i genitori.

3.3 Aspetti organizzativi

La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i due e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Il percorso scolastico del bambino, all'interno della scuola, ha una durata massima di quattro anni, composta dal primo anno nella sezione Primavera (nella fascia d'età 24-36 mesi) e i successivi tre anni in sezione eterogenea. La frequenza non è obbligatoria.

Ai bambini che hanno frequentato la Sezione Primavera, viene garantita la priorità nel proseguimento del percorso scolastico presso le sezioni della scuola dell'infanzia all'interno della struttura.

Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa, l'ammissione dei bambini nuovi iscritti è disposta alle seguenti condizioni:

a) disponibilità dei posti, con precedenza ai bambini provenienti dalla sezione Primavera interna;
b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste d'attesa dell'anno precedente;
c) residenti in Venaria reale;

d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Il numero dei bambini iscritti per ogni sezione dell'infanzia non supera di norma il numero 30.

Il numero dei bambini iscritti per la sezione Primavera non supera di norma il numero di 20, con il rapporto numerico di una insegnate ogni 10 bambini.

Le domande di nuove iscrizioni vengono accolte fino ad esaurimento dei posti.

3.4 Servizi offerti

La scuola è aperta dalle ore 7,30 alle ore 17,30 cinque giorni alla settimana.

- Dalle ore 7,30 alle ore 8,30 è previsto il servizio di **pre-scuola**.
- Dalle ore 16,00 alle 17,30 è previsto il **dopo-scuola**.
- Dalle ore 8,30 alle ore 16,00: orario scolastico.
- I genitori che hanno necessità lavorative possono richiedere che il proprio bambino frequenti nel mese di luglio (con un numero minimo di adesioni) il **centro estivo**, previsto per tre/quattro settimane consecutive e condotto dalle insegnanti e dalle educatrici di classe.
- Attività di **socializzazione** per i genitori attraverso laboratori che si terranno nel corso dell'anno scolastico e gite.
- Attività di **formazione** per i genitori tramite incontri con specialisti dell'età evolutiva, nei locali della scuola (generalmente in orario serale).

3.5 Calendario scolastico

Per l'anno scolastico 2026-2027, il Collegio Docenti ha adottato il calendario scolastico regionale. La scuola effettuerà il servizio dal 14 settembre 2026 al 30 giugno 2027. Dal 1 luglio 2027 al 23 luglio 2027 la scuola sarà aperta per l'estate bimbo e accoglierà tutte le famiglie dei bambini iscritti nell'anno e potrà ospitare 16 famiglie esterne non iscritte durante l'anno.

Qualora ci fosse un lockdown prima delle vacanze di carnevale, le stesse verranno soppresse per recuperare i giorni di chiusura.

Il giorno mercoledì 14 settembre 2026 inizieranno le lezioni.

GIORNI DI CHIUSURA

Martedì 08/12/2026	Festa dell'Immacolata Concezione
Da mercoledì 23/12/2026 a mercoledì 06/01/2027	Vacanze di Natale
Da lunedì 08/02/2027 a mercoledì 10/02/2027	Vacanze di Carnevale
Da giovedì 25/03/2027 a martedì 30/03/2027	Vacanze di Pasqua
Mercoledì 01/06/2027	Festa della Repubblica

3.6 Organi collegiali

Gli organi collegiali costituiscono lo strumento di gestione ed autogoverno della scuola italiana, istituiti dal DPR n° 416 del 31 maggio 1974. Nella nostra scuola dell'infanzia sono:

3.6.1 Collegio docenti

È formato dalla coordinatrice e dal personale docente, dal dirigente scolastico, dal direttore e dal referente del parroco. Si riunisce - in orario non coincidente con l'insegnamento - a inizio anno e mediamente una volta al mese, o comunque ogni qual volta ve ne sia la necessità. Esso si occupa di:

- elaborare la programmazione
- aggiornare il P.O.F. e il P.T.O.F.
- provvedere alla scelta dei libri di testo e materiale didattico
- partecipare alle iniziative di aggiornamento e coordinamento
- elaborare proposte da presentare all'assemblea dei rappresentanti
- partecipare a progetti di continuità
- adottare iniziative per promuovere i rapporti di informazione e collaborazione con i genitori
- Compilare il RAV (attualmente facoltativo)

3.6.2 Assemblea dei genitori

È formata da tutti i genitori dei bambini iscritti alla scuola. Ha il compito di:

- votare i rappresentanti dei genitori
- partecipare alle iniziative della scuola
- fare proposte da presentare al collegio docenti e ai rappresentanti di classe.

Viene convocata a inizio anno e ogni qual volta risulti necessario.

3.6.3 Assemblea dei rappresentanti

È formato dal direttore, dal legale rappresentante, dalla coordinatrice, dall'economo o CGA, dal personale docente e dai due rappresentanti dei genitori di ogni sezione. Si riunisce due-tre volte l'anno e ha funzione consultiva e propositiva. I genitori vengono eletti ogni anno entro il mese di ottobre.

3.6.4 Assemblea consiglio d'istituto

E' formato dal direttore, dal legale rappresentante, dalla coordinatrice, dall'economo o CGA, dai genitori eletti, dal rappresentante dei docenti, dal rappresentante dei dipendenti ATA e dai rappresentanti dei genitori votati. Si riunisce due-tre volte l'anno e ha potere decisionale limitatamente alle funzioni amministrative e organizzative mentre è organo consultivo in tutto ciò che concerne la gestione finanziaria.

3.6.5 Commissione parrocchiale per la scuola dell'infanzia

È formata da don Augusto Motta, dal referente del parroco, dalla coordinatrice, dalle insegnanti, dalle educatrici, dalla segretaria e da alcuni membri del consiglio pastorale parrocchiale.

Si riunisce tre-quattro volte l'anno con il compito di fornire al parroco un consiglio per la gestione economica della scuola, definire le attività, le manifestazioni e l'organizzazione scolastica. Si occupa inoltre di approvare il P.O.F. e il P.T.O.F

Per segnalare eventuali disfunzioni

La Scuola sollecita ogni forma di segnalazione da parte delle famiglie in merito ad eventuali disfunzioni del servizio erogato. Tali segnalazioni saranno utili indicazioni per cercare di migliorare l'offerta ai nostri alunni. Le segnalazioni possono essere inoltrate verbalmente o per iscritto direttamente al dirigente scolastico, alla coordinatrice o all'insegnante di sezione.

Sarà cura del dirigente scolastico dare a tali segnalazioni un'adeguata risposta.

4 SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento; offre un clima sereno che favorisce il formarsi di personalità sicure, collaborative, attente ai bisogni degli altri, rispettose di persone e cose, dove l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, attraverso attività ludiche.

A tal fine sono considerati fondamentali:

- **le routine scolastiche**: è attraverso l'interpretazione dei gesti e delle azioni ripetute che il bambino trova il suo posto nel mondo delle relazioni e apprende la cultura del gruppo a cui partecipa, le sue regole, i ruoli, le pratiche che strutturano quella realtà, conquistando sempre maggiore autonomia;
- l'organizzazione e la caratterizzazione degli **spazi scolastici:** uno spazio accogliente, curato, che parla dei bambini e con i bambini;
- L'organizzazione di **attività** che:
  - favoriscono l'instaurarsi di relazioni positive;
  - potenziano tutte le capacità del bambino (sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, cognitive);
  - valorizzano il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
  - mettono in rilievo il fare e l'esperienza diretta;
  - tengono conto delle proposte, degli stimoli, delle richieste dei bambini;
  - utilizzano tempi, metodi e strategie educative personalizzate.
- La **documentazione** dei percorsi e processi di conoscenza dei bambini e dei loro apprendimenti/scoperte. La documentazione parla, racconta, comunica in forma efficace ciò che si considera importante e rilevante nell'esperienza scolastica mettendo in luce ciò che si fa con i bambini e dando valore a ciò che accade.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**identità** (in termini di costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'**autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), della **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e della **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

4.1 Progetto educativo

La scuola dell'infanzia “Don Isidoro Tonus” si ispira ai principi educativi contenuti nel Vangelo in quanto crede nell'unicità e nella libertà dell’individuo, posta al centro di ogni interesse ed iniziativa didattica. Si impegna, quindi, a valorizzare la dignità della persona e a promuoverne il progresso umano, spirituale, psicologico e fisico nonché la completa autonomia specifica dell'età, in piena conformità con quanto sancito dalla Costituzione italiana.

Ciò avviene in un clima di serenità e di apertura in cui insegnanti e personale interagiscono con i bambini alla ricerca del significato vero della vita. La convinzione più profonda è che ciascun individuo, espressione dell'amore di Dio, debba essere protagonista attivo della vita che gli è stata affidata, debba cioè dare significati personali alle esperienze che compie poiché solo così può sviluppare stima di sé e delle proprie potenzialità. Il credere in sé stesso è un requisito importante per avere fiducia anche nella realtà circostante e negli altri.

In questo percorso formativo l'insegnante gioca un ruolo importante in quanto non solo cerca di proporre al bambino esperienze stimolanti ed accattivanti ma lo aiuta anche a trovare soluzioni per problemi o situazioni importanti.

Nella scuola dell’Infanzia l’azione educativa pone al centro il bambino in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, quali condizioni dello stare bene a scuola individualmente, nei legami con il gruppo e con gli adulti.

Anche le **Indicazioni per il Curricolo della scuola dell’infanzia** affermano la centralità e il rispetto globale della originalità della persona che apprende, delle sue reti di relazione (famiglia e ambiti sociali), del suo percorso di crescita individuale.

Viene anche sottolineato il valore sociale della scuola dell’Infanzia nella quale arrivano, con i figli, genitori che possono trovare non soltanto un luogo di accoglienza, che si prende “cura” dei loro bambini, ma anche un’occasione di incontro e di confronto. Oggi viviamo in un contesto sociale in continua trasformazione, che ha ridisegnato i confini e le dinamiche dei nuclei. Questi cambiamenti possono talvolta generare situazioni di fragilità o rendere più complesso il confronto sugli stili educativi. In questo scenario, se da un lato la famiglia detiene la responsabilità primaria del progetto di crescita dei figli, dall’altro la scuola ha il compito delicato di sostenere i genitori con sensibilità e competenza, proponendo una visione pedagogica solida e coerente. Per trasformare questa collaborazione in un impegno concreto, la scuola si avvale del Patto di Corresponsabilità. Non si tratta di un semplice documento formale, ma di un vero e proprio accordo etico e civile: un elenco condiviso di principi e comportamenti che scuola e famiglia si impegnano a rispettare per garantire ai bambini un’esperienza scolastica serena, protetta e stimolante.

In questo intreccio di azioni educative si colloca la “cura educativa” come:

- ascolto attivo dei bambini, delle famiglie, degli insegnanti;
- educazione in senso globale che comprende tutto il rapporto con il bambino e i bambini;
- agire educativo come il “mettersi” a disposizione dei bambini e delle famiglie;
- cura dell’ambiente educativo: ambiente inteso in senso fisico e materiale (contesti educativi ricchi di stimoli) – ambiente socio-relazionale (ambientamento - accoglienza, clima relazionale, piacere dello stare insieme, tempo e tempi della scuola);
- benessere inteso globalmente da perseguire attraverso la quotidianità, l’osservazione costante e la riprogettazione di spazi e contesti.

Inoltre, in base alla Legge 92 del 2019, **l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica** è obbligatorio da settembre 2020 ed è inserito nel curricolo d’Istituto per 33 ore annue, così da formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Si toccano i temi della Costituzione, della sostenibilità, del rispetto verso le persone, gli animali e la natura e delle educazioni (Educazione stradale, Educazione alla salute, igiene, alimentazione, Educazione al benessere, Educazione digitale).

In riferimento all’art. 3 della Legge 92/2019, la LINEE GUIDA PER L’Insegnamento dell’Educazione Civica delineano, in tre nuclei tematici, i contenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella legge:

Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità, e solidarietà.

Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Cittadinanza digitale: per un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Tutti i **campi di esperienza** individuati dalle Indicazioni per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell’identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

All'interno della scuola dell'infanzia la progettazione delle attività didattiche ed educative, utili al raggiungimento delle finalità sopra citate, fa riferimento ai cinque campi d'esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo del settembre 2012.

4.1.1 I campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze, volte a favorire lo sviluppo globale e unitario della competenza.

IL SÉ E L'ALTRO
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

5 PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Alla fine dell'anno scolastico il collegio docenti elabora la programmazione didattica per l'anno successivo.

La programmazione si concretizza in attività quotidiane che si possono svolgere in sezione e in intersezione: in sezione il gruppo di bambini rimane il più delle volte eterogeneo per età e svolge attività ludico-creative che favoriscono la collaborazione. Quando si lavora in intersezione i bambini incontrano i propri coetanei e svolgono le attività legate alla programmazione didattico-educativa annuale e ai laboratori finalizzati allo sviluppo delle capacità di ogni età (religione, psicomotricità, musica, inglese, teatro, baby gym, laboratorio di ceramica, pet-therapy, orto botanico, judo, attività di manipolazione, di lettura, attività metafonologica e logica/matematica).

Inoltre sono previste diverse uscite didattiche sia per il territorio di Venaria Reale che in tutta la provincia.

5.1 *La nostra programmazione*

Alla luce delle NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2026, entrate in vigore a partire dall'anno scolastico 2026/2027, il ruolo del docente si rafforza come guida pedagogica e culturale, capace di costruire contesti di apprendimento significativi, inclusivi e orientati allo sviluppo globale del bambino. Le nuove indicazioni propongono una visione educativa rinnovata, articolata in macro aree tematiche che orientano la progettazione didattica e la costruzione del curricolo:

- Centralità del bambino e sviluppo dell'identità
- Relazioni, cura ed educazione affettiva
- Inclusione e personalizzazione dei percorsi
- Competenze per la cittadinanza e sviluppo sostenibile
- Linguaggi, espressività e comunicazione
- Pensiero scientifico, digitale e approccio STEM
- Continuità educativa con la scuola primaria.

5.1.1 Programmazione didattica per l'anno scolastico 2026/2027

Scoprire per essere cittadini del mondo

TEMPO	TEMA	FINALITA'	CAMPO D'ESPERIENZA
Settembre	Accoglienza e primi passi tutti insieme. Organizzazione di tempi e spazi. Festa di benvenuto e bentornato. "Insieme è più bello!".	Ambientamento e conoscenza dell'ambiente scolastico, creazione di legami con le insegnanti ed il gruppo classe. Metodologie: didattica emozionale e laboratoriale, cooperative learning.	Il sé e l'altro.
Ottobre	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Comprendere l'importanza di legami familiari. Festa dei nonni. Iniziare a conoscere i colori. Prima gita didattica	Osservazione dei colori nella realtà. Creare il dono per i nonni Metodologie: didattica esperienziale e laboratoriale	Immagini, suoni, colori.
Novembre	Scoprire il tempo dell'autunno imparando a conoscere ed apprezzare, tramite l'osservazione e la manipolazione alcuni frutti dell'autunno : la castagna., l'uva e la zucca. Castagnata con nonni e genitori.	Stimolare all'educazione dell'ascolto tramite la comprensione e la rielaborazione di un testo letto dall'insegnante, sull'autunno e sui frutti della stagione. Stimolare all'educazione dell'affettività e imparare a rispettare l'ambiente e la natura. Conoscere e operare con le caratteristiche stagionali. Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning.	I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
Dicembre	Percorso di scoperta e conoscenza di tradizioni, usi e costumi collegati a una festa tradizionale, il Natale.	Conoscere la storia di Gesù Bambino che nasce e vive la bellezza dell'atmosfera natalizia. Conoscere le caratteristiche di una festa. Imparare a immaginare, manipolare e creare il nostro dono natalizio Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning.	I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori. Il corpo e il movimento.
Gennaio	Osservare come cambia la natura in inverno. Brevi uscite giornaliere sul territorio e brevi elaborati per comprendere meglio le stagioni. Gita di tre giorni con i genitori nella casa alpina di Cesana T.se per scoprire la magia della neve.	Scoprire l'inverno e il mondo di ghiaccio. Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning	La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento
Febbraio	Necessità di conoscere tradizioni, usi e costumi di una festa, il carnevale!	Scoperta delle caratteristiche di una festa, (carnevale) con maschere, stelle filanti, coriandoli e divertimento. Creare la maschera di carnevale. Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning.	I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori. Il corpo e il movimento.
Marzo	La primavera arriva a tutto gas! La natura si risveglia. Arriva la Pasqua Lavoretto per la festa del papà.	Comprendere il trascorrere del tempo. Finalmente torna la primavera. Conoscere la tradizione della Pasqua con le sue caratteristiche Imparare a immaginare, manipolare e creare il lavoretto di Pasqua. Manipolare per creare un oggetto per la festa del papà.	La conoscenza del mondo. Immagini, suoni, colori.
Aprile	Piccoli cittadini crescono! Imparare a diventare cittadini modello scoprendo le regole del buon senso civico. Seconda uscita didattica Preparazione dei canti di fine anno scolastico	Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning. Imparare a riconoscere il territorio che ci circonda	La conoscenza del mondo. Immagini, suoni,e colori

		Metodologia: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica outdoor.	
Maggio	Sistemazione ed organizzazione del materiale prodotto durante l'anno. Lavoretto per la festa della mamma. Preparazione dei canti di fine anno scolastico	Rielaborazione del percorso scolastico svolto e consapevolezza della crescita personale. Manipolare per creare un oggetto da regalare alla mamma Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, didattica outdoor, didattica digitale	I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
Giugno	Preparativi per la festa di fine anno scolastico. Competenza in materia di cittadinanza.	Cominciare a memorizzare canzoni e poesie. Consolidare il legame tra scuola e famiglia. Metodologie: didattica esperienziale, didattica laboratoriale, didattica outdoor.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

5.2 L'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Vista la natura della nostra scuola, l'insegnamento della religione cattolica occupa un posto di rilievo, collocandosi all'interno di una proposta educativa più ampia; sono tre le motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC:

- il valore che ha in sé la cultura religiosa;
- il fatto che la religione cattolica è parte essenziale della cultura del popolo italiano;
- il particolare tipo di Progetto Educativo, che, in quanto ispirato al Vangelo, esige intrinsecamente un insegnamento specifico della religione.

Le prime due motivazioni, espressamente richiamate nell'Accordo di Revisione del Concordato tra la S. Sede e lo Stato italiano, valgono per ogni tipo di scuola; la terza vale in modo specifico per la scuola cattolica. Pertanto, alla realizzazione di una proposta formativa, che si fonda su un Progetto educativo ispirato ai valori cristiani, contribuiscono:

- tutte le attività educative e didattiche, in quanto ogni aspetto della vita scolastica è proposto nella prospettiva della filosofia cristiana della vita, della persona e dell'educazione;
- uno specifico e originale IRC, inteso come contenuto culturale, che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- specifici momenti celebrativi e formativo- spirituali.

La programmazione IRC, che affianca quella ordinaria, fa anch'essa riferimento ai campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, integrati come segue (v DPR 11 febbraio 2010):

IL SÉ E L'ALTRO
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
IL CORPO E IL MOVIMENTO
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
IMMAGINI, SUONI, COLORI
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
I DISCORSI E LE PAROLE
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

5.30 Ampliamento dell'offerta formativa

Corso di informatica

L'attività è rivolta ai bambini di cinque anni. Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di fare le prime esplorazioni tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. I bambini vengono condotti a una prima conoscenza del computer e utilizzeranno dei semplici programmi e/o giochi che li aiuteranno ad affinare la manualità durante l'utilizzo della macchina.

Attività di pet-therapy

L'attività è rivolta ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni. È prevista un'ora di attività alla settimana, presso il giardino scolastico oppure nel salone in caso di maltempo, condotta dall'associazione Kairos Asd – Aps.

L'obbiettivo ludico-ricreativo dell'attività proposta vuole favorire:

- un'esperienza positiva di approccio al cane
- stimolazione cognitivo-sensoriale
- corretto utilizzo delle regole
- rispetto delle diversità
- collaborazione e spirito di aggregazione con il gruppo

Durante gli incontri saranno presenti cani sottoposti regolarmente a profilassi ed in buona salute con certificati di idoneità alle attività di pet therapy.

I cani scelti possiedono, inoltre, la specifica capacità di tollerare forti rumori e carezze, e possiedono una grande motivazione all'interazione con i bambini.

Sono previsti quattro incontri durante l'anno scolastico.

Corso di judo

Il corso è rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni. E' prevista un'ora di judo-karate alla settimana; l'attività è condotta in salone dai responsabili della sezione giovanile Fiamme Oro della Polizia di Stato judo-karate.

Questa disciplina è un'attività motoria-sportiva che favorisce i processi di apprendimento, di maturazione della personalità di socializzazione e di crescita come soggetti attivi responsabili ed equilibrati. La finalità del progetto è quella di conoscere meglio se stessi, di comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri e acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità.

Il corso inizia a ottobre e termina a maggio con una lezione aperta alle famiglie dei bambini.

Corso di espressione teatrale

Il corso è rivolto ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni. E' prevista un'ora di teatro settimanale per dieci incontri; l'attività è condotta in salone da un insegnante esterno.

Il laboratorio di espressione teatrale è un percorso didattico, espressivo e creativo per stimolare fantasia, intuito e percezione attraverso l'uso e la conoscenza dei propri strumenti comunicativi: corpo e voce. Attraverso l'uso creativo del corpo e della voce si cominceranno a sviluppare importanti tematiche didattico-espressive.

Corso di musica

Il corso è rivolto ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni. E' prevista un'ora di musica settimanale per dieci incontri; l'attività è condotta in salone da un insegnante esterno.

L'obiettivo primario del laboratorio di musica è di un avvicinamento giocoso e positivo alla musica. E' un percorso didattico in cui vengono proposte attività di movimento, canto, esplorazione e ascolto; fare musica fin dai primi anni di età favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione e la concentrazione ed inoltre è un ottimo strumento di socializzazione.

Corso di lingua inglese

L'attività è rivolta ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni. L'impatto con la seconda lingua è parte integrante dell'attività educativo – didattica della nostra scuola. Un'insegnante specialista si occupa di condurre il progetto, una volta alla settimana, coinvolgendo i bambini di quattro e cinque anni.

La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura al nuovo e al diverso facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini ascoltano e incontrano.

La lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella loro quotidianità: questo favorisce l'assimilazione di suoni diversi, la comprensione dei loro significati e permette di mantenere nel tempo l'atteggiamento di apertura proprio dei bambini di questa età. Sarà questa la base positiva sulla quale si inseriranno i successivi interventi per l'apprendimento della lingua inglese.

Corso di psicomotricità

Per i bambini di due, tre, quattro e cinque anni. E' prevista un'ora di educazione psicomotoria settimanale; l'attività è condotta in salone da un insegnante laureato in Scienze Motorie in compresenza con un'insegnante della scuola.

Il contributo che l'educazione psicomotoria fornisce è nella definizione di una identità corporea, di un sé corporeo e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente. La forma utilizzata è il gioco in quanto coinvolge la totalità della persona (ragione, affezione, capacità). Per tutti i bambini l'attività viene preceduta da una richiesta dell'insegnante che l'aiuta a vivere questo momento seguendo le regole indicate.

Laboratorio di ceramica

Il corso è rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

Una volta a settimana, dal mese di febbraio al mese di aprile, i bambini si divertiranno a lavorare l'argilla. Insieme all'insegnante verranno presi per fascia d'età creando, con le proprie mani ,un oggetto che prima non esisteva. In questo modo, si acquisisce la consapevolezza di poter intervenire attivamente sulla realtà. Lavorare l'argilla stimola una lunga serie di effetti benefici principalmente perché la sua manipolazione favorisce l'espressione di idee ed emozioni che non si riescono a manifestare verbalmente. L'argilla è una "terra speciale", è un materiale naturale, è umido, ha un buon profumo, è piacevole al tatto, è fresca, morbida e si lascia modellare con facilità. La cottura in forno apposito, da parte dell'insegnante, trasforma l'argilla in terracotta così i lavori dei bambini diventeranno resistenti, utilizzabili e potranno essere portati a casa.

Laboratorio di baby gym

Il corso è rivolto ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni.

Una volta a settimana, dal mese di aprile al mese di giugno i bambini intraprenderanno un percorso motorio diverso dal solito perché, grazie a tutta l'attrezzatura che porteranno gli specialisti, si cimenteranno a provare percorsi divertenti e dinamici che metteranno alla prova la loro autostima e verranno incoraggiati a sperimentare nuove tecniche ludico-motorie.

Si divertiranno sviluppando coordinazione, equilibrio e controllo del corpo.

Le lezioni sono finalizzate all'apprendimento degli schemi motori di base tramite esercizi, gioco, musica e prime parole in inglese

Laboratorio di orto botanico

L'attività è rivolta ai bambini di due, tre, quattro e cinque anni.

Il progetto "orto in fiore" nasce nel momento in cui abbiamo deciso di ripensare al giardino come luogo di educazione e di apprendimento oltre che, naturalmente, di svago.

Noi crediamo fortemente che, stare all'aria aperta, sia per i bambini un diritto e una condizione naturale che va assecondata e incoraggiata. Appare evidente l'urgenza di mantenere, quanto più possibile, vivo in loro il contatto con la natura. Tutti i nostri bambini, dall'autunno all'estate avranno la possibilità di uscire, coltivare, accarezzare, annusare, raccogliere e ammirare tutto quello che la natura deciderà di far crescere dopo che loro avranno piantato con le loro manine e tanto amore.

Useremo: vanghe, zappe, rastrelli, piccole pale, guanti da giardiniere, semi, bulbi, vasi e terriccio.

Laboratorio di manipolazione

Responsabili del progetto	Maestre di sezione
Età dei bambini coinvolti	Tre anni
Descrizione	Il progetto offre ai bambini un percorso di stimoli per sperimentare l'esplorazione, la scoperta, le caratteristiche e le proprietà, le trasformazioni dei materiali. Esso vuole inoltre avviare i bambini all'utilizzo di linguaggi espressivi alternativi favorendo così lo sviluppo della creatività, della manualità e dell'espressività.
Metodologia	I bambini saranno indirizzati a sperimentare e ad esplorare a livello corporeo - sensoriale attraverso attività di manipolazione di materiali duttili e informi, scoperta delle caratteristiche e delle trasformazioni dei materiali plastici, attività di coordinamento oculo-manuale e di motricità fine della mano. In questo tipo di attività sarà importante il ruolo dell'insegnante, facilitatore dell'esperienza: di volta in volta si preoccuperà di organizzare l'attività, predisponendo lo spazio e i materiali, e facendo quindi trovare il laboratorio allestito e pronto per la fruizione. Durante l'esperienza l'insegnante avrà un ruolo di "regista", fornendo il materiale, osservando e, se necessario, evitando di intervenire con consigli, inviti e rassicurazioni verbali ma partecipando, in prima persona, all'attività. L'attività di manipolazione dovrà essere centrata non tanto sul risultato finale, sul prodotto del bambino, quanto sull'esperienza, sul piacere di sperimentare in autonomia i materiali.
Tempi	Da ottobre a maggio
Spazi	Aula laboratorio e classi di sezione
Valutazione	Le esperienze vissute e sperimentate con i bambini all'interno del progetto saranno momento di osservazione da parte dell'insegnante.

Laboratorio di lettura

Responsabile del progetto	Maestre di sezione
Età dei bambini coinvolti	Cinque anni
Descrizione	Il progetto intende coinvolgere i bambini in giochi di finzione e in esperienze di drammatizzazione, di espressione verbale e non, che permetteranno loro di sviluppare competenze a più livelli.
Metodologia	Attraverso l'attività di lettura (esercizi con alcune parti del corpo, attività sensoriali, racconti, filastrocche, canti, drammatizzazione, giochi di ruolo, ecc.) viene favorito lo sviluppo dell'immaginazione dei bambini, consentendo loro di acquisire molte abilità, tra cui quelle motorie, verbali e sociali. In un clima di collaborazione e cooperazione ogni bambino verrà dunque stimolato ad arricchire la propria capacità creativa e a facilitare l'espressione di sé, interagendo con i coetanei. L'insegnante assumerà il ruolo di animatore-regista lavorando in una sorta di complicità con i bambini per superare insieme le difficoltà, condividendo ansie, paure ed emozioni.
Tempi	Da ottobre a maggio
Spazi	Aula laboratorio e classi di sezione
Valutazione	Attraverso osservazioni e raccolta di informazioni, la valutazione riguarderà le risposte dei bambini alle attività proposte (attenzione, interesse, coinvolgimento, ecc.), nonché l'acquisizione delle competenze che via via si cercherà di sviluppare.

Laboratorio metafonologico e logico-matematico

Responsabile del progetto	Alessia Spaccarotella
Età dei bambini coinvolti	Cinque anni
Descrizione	Nella Scuola dell'Infanzia è importante dedicare tempo alle abilità di consapevolezza fonologica e matematica (processo che porta il bambino a realizzare che la parola possiede una struttura interna, costituita da distinte unità linguistiche e che può essere scomposta) attraverso giochi metafonologici, rime, identificazione suoni iniziali, finali, Tapping (contare quanti fonemi sono in una parola), Spelling, prova di scrittura spontanea, ecc. La parte matematica comincia ad insegnare, attraverso azioni consapevoli, a contare, raggruppare, ordinare e orientarsi.
Metodologia	Le attività metafonologiche proposte ai bambini avranno l'obiettivo di insegnare loro a manipolare i suoni della propria lingua al fine di sviluppare un'adeguata consapevolezza linguistica. Questa consapevolezza rappresenta una condizione sine qua non per poter apprendere il codice grafemico convenzionale. L'insegnante strutturerà il laboratorio con giochi sull'ascolto, giochi sul ritmo, giochi fonologici, giochi di parole. Le attività logico/matematiche proposte ai bambini hanno l'obiettivo di associare quantità al numero, a seriare per grandezza, a confrontare piccole quantità e a classificare secondo certi criteri.
Tempi	Da ottobre a maggio
Spazi	Aula laboratorio e classi di sezione
Valutazione	Sarà compito dell'insegnante registrare per ogni singolo bambino la buona riuscita del gioco oppure eventuali difficoltà riscontrate durante tutta la durata del laboratorio.

5.3 La giornata scolastica

La giornata alla scuola dell'infanzia è pensata per consentire al bambino di svolgere innumerevoli scoperte attraverso il gioco, in modo che possa dedicarsi con profondità e attenzione ai gesti, alle attività e alle esperienze, che attivano forme relazionali e processi cognitivi, valorizzando il corpo come veicolo primario di percezione della realtà e di conoscenza. La settimana si articola come segue:

orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
07.30-08.30	Pre-scuola				
08.30-09.00	Entrata e accoglienza nelle sezioni				
09.00-09.30	Appello, canti di gruppo e giochi organizzati, spuntino in sezione				
9.30-11.30	**Inglese**	**Psicomotricità**	**Teatro fino a febbraio** **Lab.ceramica da febbraio**	**Judo fino ad aprile** **Pet therapy da maggio** **Programmazione didattica e IRC**	**Musica** **Baby gym da aprile**
11.30-11.45	Preparazione al pranzo				
11.45-12.30	Pranzo in aula				
12.30-13.30	Gioco libero				
13.30-14.00	Preparazione per il riposo				
14.00-15.30	Riposo bimbi 2/3/4 anni				
14.00-15.30			Laboratori e attività di potenziamento bimbi 5 anni		

15.30-15.45	Risveglio e preparazione all'uscita
15.45 - 16.00	Uscita
16.00-17.30	Post-scuola

5.4 Attività svolte in orario extrascolastico

La scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, offre occasioni di incontro e di scambio:

- in occasione della festa parrocchiale di **S. Francesco d'Assisi** i bambini e i genitori preparano un canto e/o una poesia per partecipare allo spettacolo che coinvolge le varie realtà appartenenti alla parrocchia;
- per la recita e la festa di **Natale**, organizzato sempre dalla parrocchia San Francesco d'Assisi, bambini e genitori danno il loro contributo a questo momento di festa: mentre i bambini preparano i loro canti e la recita durante l'orario scolastico, per i genitori sono previsti due incontri serali infrasettimanali nei locali della scuola per preparare anch'essi il loro canto;
- la scuola organizza **gite nel corso dell'anno scolastico** con le famiglie. Solitamente nel mese di Gennaio e Giugno, nel fine settimana, insegnanti, famiglie e bambini, condividono un weekend come momento da vivere insieme.
- a Giugno la scuola organizza la **festa di fine anno** con messa, pranzo, consegna diplomi per i bimbi uscenti, canti e balli finali.

5.5 Organizzazione dell'inserimento dei nuovi iscritti

L'inserimento è il primo contatto dei bambini e dei genitori con la scuola dell'infanzia, un momento molto delicato poiché in molti casi rappresenta la prima esperienza di separazione reale dei bambini dall'ambiente familiare. Questo passaggio importante deve essere vissuto con serenità e consapevolezza dai protagonisti dell'esperienza: genitori, bambini e insegnante. È quindi fondamentale che l'inserimento sia vissuto con fiducia da parte delle famiglie in quanto rappresenta il presupposto per l'instaurarsi di una buona relazione dei genitori con le insegnanti e per consentire al bambino di sentirsi sufficientemente sicuro da esplorare l'ambiente.

L'esperienza dell'inserimento, per quanto programmata nei tempi e nei modi, è sempre nuova e diversa; pertanto deve essere adattata alle esigenze dei genitori e del bambino, sempre unici e particolari. Si ritiene importante che chi accompagna il bambino lo faccia con assiduità per tutta la sua durata.

5.6.1 Modalità

Il secondo giorno di scuola è una mattinata dedicata esclusivamente alla conoscenza dei nuovi iscritti; avviene nell'arco di un paio d'ore (9-11) in presenza dei genitori che accompagnano il bambino alla scoperta degli ambienti della scuola e alla conoscenza delle insegnanti e dei nuovi amici, con cui intraprenderà il cammino scolastico. In questo tempo dedicato solo ai bimbi nuovi iscritti le insegnanti hanno modo di conoscere più da vicino le famiglie alle quali chiedono le notizie necessarie per instaurare un primo approccio positivo con il loro bambino.

Dal giorno successivo, e per la durata di tutta la settimana, i bimbi vengono lasciati a scuola solo per poche ore la mattina (ore 9-11) dove incontrano le insegnanti e tutti i compagni.

La seconda settimana di scuola, se tutto procede nella norma, si prova ad inserire il momento del pasto.

La terza settimana si propone il riposo pomeridiano a scuola, sempre valutando se il bambino è pronto ad affrontare questa nuova esperienza.

I tempi dell'inserimento variano per ogni alunno, tenendo conto se il piccolo ha frequentato il nido o se ha maturato la serenità adeguata per affrontare l'intera giornata scolastica.

Il primo giorno di scuola iniziano esclusivamente i bimbi già frequentanti. L'orario sarà da subito a tempo pieno con pranzo e nanna; i bambini nell'arco dell'intera giornata ritrovano i loro compagni e insieme giocano, si raccontano le vacanze e riprendono le loro abitudini scolastiche.

6 VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione, secondo quanto descritto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione

formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa deve essere affiancata da momenti di verifica che prevedono soprattutto l'osservazione quotidiana per cogliere le caratteristiche di ciascun bambino e del suo relazionarsi con coetanei e adulti, delle abilità raggiunte e di quelle in cui risulta ancora carente, delle problematiche che possono emergere lungo il suo percorso scolastico; essa prevede inoltre prove oggettive e test strutturati e non.

Il confronto con le famiglie sul percorso dei loro piccoli avviene, oltre che quotidianamente per riportare fatti salienti della giornata, in **un colloquio** durante l'anno scolastico.

7 CONTINUITA'

7.1.1 Continuità orizzontale con la famiglia

Durante l'anno scolastico la scuola organizza diversi incontri con le famiglie:

- una **riunione generale** all'inizio dell'anno scolastico (in genere entro il mese di ottobre) cui partecipa il dirigente scolastico, il direttore, il referente del parroco e l'organico che opera all'interno della scuola (compresi gli insegnanti specialisti esterni) per illustrare le programmazioni dell'anno, per fornire alcune notizie di carattere generale e per ribadire alcuni principi fondamentali del regolamento;
- incontri periodici con i **rappresentanti di classe**.
- una riunione (tra maggio e giugno) con i **genitori dei bambini nuovi iscritti** all'anno successivo per presentare la scuola, il personale, la giornata tipo del bambino.

7.1.2 Continuità verticale

Sono organizzati durante l'anno degli incontri con le insegnanti delle scuole primarie che prevedono anche, a fine anno, la consegna della rubrica valutativa degli alunni che risultano iscritti nelle loro scuole. Le scuole interessate alla continuità didattico sono: De Amicis, VIII Marzo, Romero e Barolo.

Inoltre, nel periodo precedente l'iscrizione alla scuola primaria, viene effettuata dai bimbi dell'ultimo anno, accompagnati da due insegnanti, le visite alle scuole primaria "VIII Marzo" e "De Amicis" appartenenti allo stesso circolo didattico della nostra scuola, per conoscere alcune insegnanti e per vivere un momento di condivisione con i bambini di quinta elementare.

È organizzata anche una visita alla nostra scuola da parte delle educatrici dell'Asilo Nido Comunale "G. Banzi" e dell'asilo privato "Allegro Borlotto" con un gruppo dei loro bimbi frequentanti l'ultimo anno, alcuni dei quali iscritti per l'anno successivo nella nostra struttura.

8 FARMACI SALVAVITA

8.1 Procedura per la somministrazione dei farmaci salvavita

Promuovere il benessere della persona, in qualunque contesto e in ogni fase della vita della persona, costituisce la "mission" di ogni comunità moderna.
In particolare, l'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico dei bambini.
Il comitato paritetico nazionale per la somministrazione dei farmaci a scuola del MIUR, che sta elaborando un testo normativo a completamento delle "Raccomandazioni" del 2005, non potrà prescindere da questo importante contributo, per dare risposta piena e condivisa a un diritto.
E' necessario garantire le migliori condizioni per promuovere un percorso competente ed attento di accoglienza e di inserimento di questi alunni al fine di tutelarne il diritto allo studio, alla salute e al benessere all'interno della struttura scolastica.
Le maestre seguono periodicamente corsi di formazione per poter somministrare i farmaci salvavita qualora ci fossero bambini con problemi di salute.